



CONSIGLIO COMUNALE DI MAGGIA – MESSAGGIO MUNICIPALE N. 18/2018

Richiesta di un credito di CHF 4'136'600.00 per il progetto di risanamento della strada forestale e la cura del bosco protettivo in zona Aurigeno-Forcola di Dunzio

Egregio Signor Presidente,
Gentili Signore, Egregi Signori Consiglieri Comunali,

vi sottoponiamo, per esame e approvazione, la richiesta di un credito di CHF 4'136'600.00 destinato al progetto di risanamento della strada e dei boschi citati.

Risanamento strada forestale

La strada forestale che da Aurigeno porta alla Forcola di Dunzio, è un'infrastruttura con interessenza forestale del 100 % ed è stata costruita alla fine degli anni '60 (Progetto del 1962). Il Municipio di Maggia ha informato l'Ufficio forestale del 7° Circondario di Cevio, dell'interesse pubblico nel voler conservare, migliorare e regolamentare quest'importante allacciamento del proprio comprensorio territoriale. È stato sottolineato il carattere d'urgenza degli interventi, visto il continuo deterioramento del manto stradale che a tratti può costituire una fonte di pericolo per chi vi transita. È pure evidenziata la necessità di regolamentare i transiti (tonnellaggio e posa barriera per la limitazione del traffico con conseguente regolamento d'uso) per consentire un uso adeguato e per riscuotere una tassa d'utilizzo a garanzia di una manutenzione ordinaria dell'allacciamento forestale nel tempo. Si è quindi proceduto ad un primo incontro con sopralluogo, da questo primo confronto si riscontra la necessità di stabilire quali prioritari aspetti legati alla larghezza della carreggiata, una pavimentazione adeguata ed il tonnellaggio. Oltre ai risanamenti dello strato d'usura che è molto degradato, si sono auspicati puntuali allargamenti per permettere un transito idoneo ai mezzi forestali presenti attualmente nella regione. Basandosi sui primi approfondimenti progettuali si è riconosciuta la necessità di potenziare la logistica forestale con piazzali d'esbosco e di deposito temporaneo del legname. Importante è pure la funzione protettiva del bosco che cresce attorno alla strada forestale (piantagioni risalenti al risanamento pedemontano castanile con progetto di inizio anni '60 ed esecuzione tra la fine degli anni '60 e l'inizio degli anni '80). L'allacciamento è inoltre fondamentale dal punto di vista agricolo e agro-forestale; si segnala infatti la presenza di un'azienda agricola con sede a Dunzio (altre due operanti nei monti limitrofi), la selva castanile di 3.5 ha, appena valorizzata, e il bel territorio rurale dei monti di Dunzio, Capoli e della Streccia (territorio del comune di Terre di Pedemonte).

Aspetti tecnici

Pavimentazione e strato portante:

la strada forestale che dalle Terre di Fuori porta alla Forcola di Dunzio si raggiunge da Aurigeno percorrendo la campagna a valle del paese fino al ponte sul "Ri della Terra di Fuori", il percorso, con due tronanti, si snoda per circa Km 2.5.

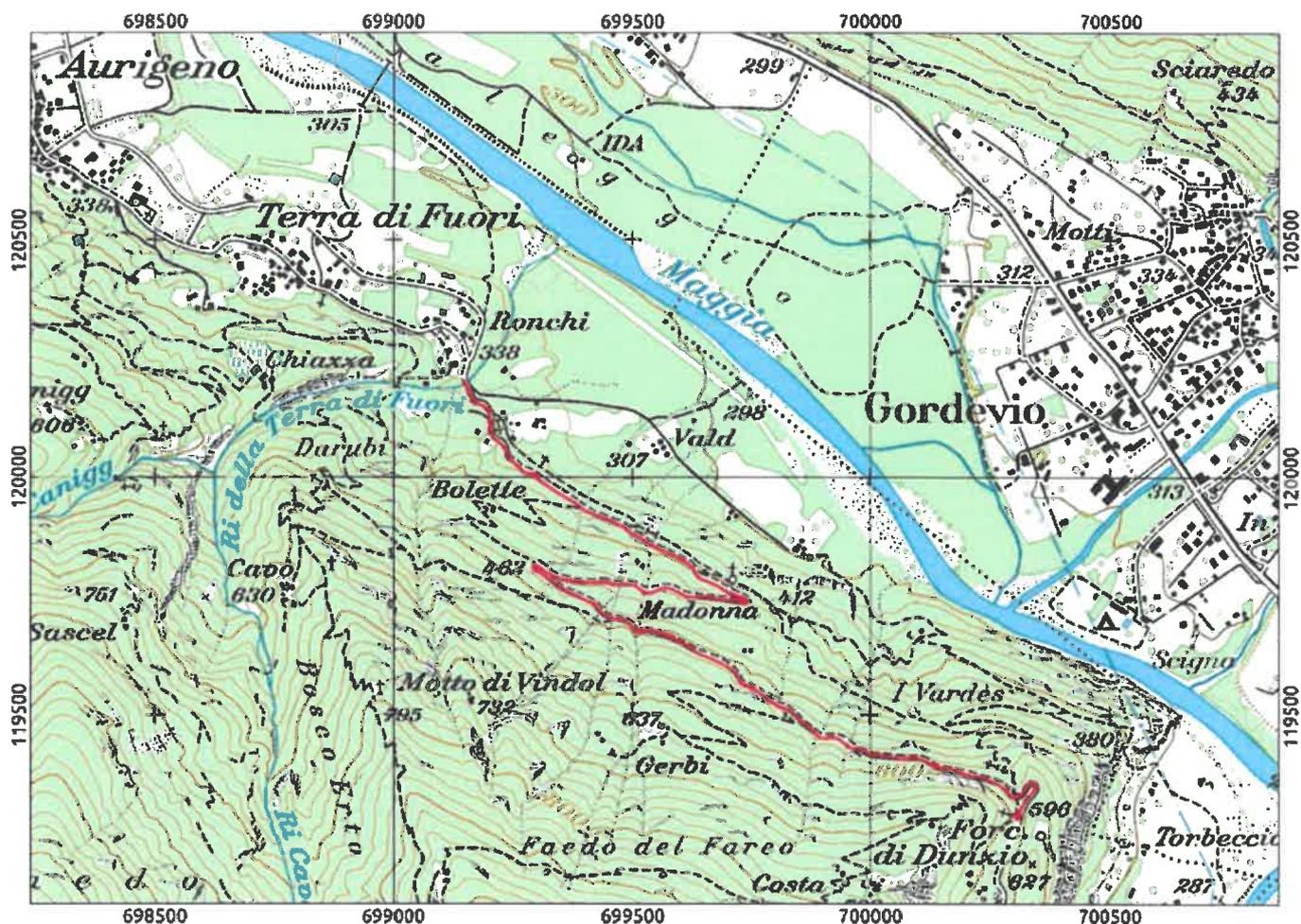


Immagine 1: In rosso il percorso della strada forestale oggetto del risanamento

La pavimentazione è fortemente degradata e necessita di un risanamento completo. Vista la mancanza di cedimenti importanti, considerando inoltre che da più di 40 anni, escluso qualche rappizzo puntuale, non si sono svolti particolari lavori di consolidamento, lo strato portante è considerato piuttosto buono. Alcuni tratti di banchina vanno tuttavia riformati o consolidati. Analisi tecniche riguardo alle caratteristiche geofisiche dello strato portante e della pavimentazione, con una conseguente definizione delle misure di risanamento, sono state affidate ad un istituto specializzato (CONSULTEST SA, Giubiasco). La pavimentazione è stata rilevata di spessore 4/6 cm, insufficiente per una strada della classe di traffico più leggera. È stata rilevata la presenza di uno strato di fondazione di spessore 11/31 cm di materiale alluvionale.

Calibro della strada e tonnellaggio:

per le strade forestali con una velocità limitata (20 km/h), con mezzi larghi 2.30 risp. 2.50 m si prevede un calibro di sicurezza di 3.00 risp. 3.20 m. Le larghezze dei mezzi presenti nella regione corrispondono a queste misure. La larghezza complessiva del campo stradale lungo i rettilinei varia dai 3.00 ai 3.70 m ed è adeguata alle necessità locali; lungo la maggior parte del percorso anche gli allargamenti in curva sono corretti. Nell'ultimo tratto invece, vi è la presenza di alcuni restringimenti (prevalentemente in curva) che causano difficoltà al transito forestale. Anche la larghezza del tornante conclusivo non è sufficiente, si è perciò deciso di procedere ad allargamenti solamente laddove è veramente necessario. I punti critici sono stati analizzati in collaborazione con un autista esperto, durante l'esecuzione dei lavori si prevede di effettuare un passaggio con un mezzo forestale per valutare eventuali ulteriori necessità. Per la strada in questione il limite di carico non è ben definito (segnalate ad inizio

strada 3.5 t; non è tuttavia stata trovata nessuna valutazione tecnica). Il tonnellaggio risulta in particolare limitato dalla presenza di manufatti e ponti. Un'analisi strutturale dei ponti e dei muri di sostegno ha appurato per i primi una portata massima di 19 t, ciò non è sufficiente per una logistica forestale appropriata, di conseguenza è stato richiesto un approfondimento per valutare una portata di 28 t. La verifica statica dei diversi punti critici ha evidenziato che sono necessari alcuni interventi di risanamento per contrastare la corrosione delle armature e interventi di tipo strutturale per aumentare il tonnellaggio. Inoltre le barriere di protezione non sono conformi a quanto prescritto in materia di sicurezza stradale, una eventuale sostituzione è da tenere in considerazione pur non esistendo un obbligo in tal senso. Come anticipato l'analisi ha interessato anche i muri di sostegno e ha confermato la bontà delle strutture per tale tipologia di traffico e carico. Date le caratteristiche residenziali della zona adiacente e la morfologia della strada è auspicabile la limitazione del carico e della velocità di automezzi pesanti. I costi per il risanamento dei ponti sono stati integrati nel preventivo di progetto, un tonnellaggio adeguato alla funzione forestale della strada sarà quindi stabilito grazie al progetto e agli approfondimenti da esso coordinati.

Miglioramento della logistica forestale, piazzali d'esbosco, piazze di deposito e piazza di giro finale:

La strada serve alcuni popolamenti boscosi che sono pure interessanti nell'ottica dello sfruttamento del legname ma che adempiono principalmente a una funzione protettiva e vanno gestiti di conseguenza. Essendoci piantagioni di conifere esotiche a rapido accrescimento, vi è talvolta la possibilità di esboscare dei quantitativi importanti; l'inserimento di piazzali e piazzole di esbosco e la creazione di un'ampia piazza di giro finale sono dunque importanti e da prevedere nel presente progetto. Questo per evitare rotazioni troppo ampie con l'elicottero.

Aspetti socio-economici e selvicolturali:

La strada forestale Aurigeno-Forcola di Dunzio è stata costruita con lo scopo di allacciare le piantagioni messe a dimora con il progetto di risanamento pedemontano castanile. Le condizioni socio-economiche dei decenni scorsi non hanno permesso una gestione delle foreste mirata all'usufrutto del legname perché non era redditizio. Neppure una gestione dei boschi protettivi è stata possibile, perché le capacità delle committenze locali si sono concentrate su oggetti allora più prioritari. Questo ha portato ad un importante degrado dei popolamenti cosicché un intervento di risanamento non può più essere rimandato a lungo.

Negli anni la strada ha pure assunto un ruolo di allacciamento al bel nucleo di Dunzio e indirettamente ai monti limitrofi (Capoli, la Streccia,...) permettendo una gestione del territorio rurale e mantenendo aperti campi, vigneti e pascoli; oggetti spesso privati ma anche gestiti da due-tre aziende agricole. Di recente attuazione è inoltre il recupero di una selva castanile di alcuni ettari gestita con qualità da un'azienda agricola con sede a Dunzio.

Tuttavia è in ottica di un adattamento alle necessità logistiche del settore forestale che la strada va sistemata. La gestione del territorio e la valenza agricola sono comunque favorite dagli interventi previsti.

Interventi previsti

Pavimentazione e strato portante:

la pavimentazione risulta fortemente degradata e necessita di un risanamento importante. Per valutare la soluzione ottimale, oltre ad un sopralluogo con un'impresa di pavimentazione attiva in zona, si è fatto capo ad una ditta specializzata. Il progetto prevede il risanamento totale della pavimentazione, con miglioramento dei sottofondi dove necessario e l'adeguamento delle infrastrutture ai carichi richiesti e alle normative di sicurezza. Questa variante è stata scelta perché permette un risanamento durevole e ridà alla strada un potenziale di utilizzo forestale adatto alle necessità attuali e garantisce la funzione forestale per cui è stata progettata a suo tempo.

Allargamenti:

la larghezza minima della strada è stabilita a 3.00 ml e si prevede di intervenire con gli allargamenti solo nell'ultimo tratto di strada. Gli allargamenti avverranno prevalentemente a monte con sbancamenti di roccia. Le masse di materiale mobilitate verranno sistemate nel limite del possibile lungo la strada creando i necessari piazzali d'esbosco o delle piazzole di deposito. In un caso è previsto un allargamento a valle con demolizione di un piccolo muretto di sostegno e costruzione di una scogliera con cordolo in calcestruzzo armato e parapetto.

Ponti e muri di sostegno:

viste le condizioni incerte e talvolta parzialmente degradate dei ponti, ma anche di taluni muri portanti e vista la richiesta della committenza di poter garantire una portata sufficiente ai mezzi di esbosco e di lotta agli incendi, il committente in accordo con la DGL ha dato mandato di elaborare un'analisi strutturale dei ponti e dei muri di sostegno della strada. Gli approfondimenti eseguiti e le proposte di risanamento scaturite sono state integrate nel progetto generale e relativo preventivo di spesa.

Sistemazione e manutenzione manufatti esistenti:

sono state controllate le canalette, i tombini sui riali torrentizi e le altre opere per la gestione delle acque meteoriche e risorgive. Durante fenomeni estremi queste opere non sono sempre sufficienti ad evacuare tutta l'acqua ed è dunque la strada che assume un ruolo drenante. Nonostante ciò non appaiono grossi danni alle strutture della strada, ne consegue che le pendenze della strada vanno rispettate e mantenute. Si prevede una pulizia accurata delle strutture come caditoie e canalette in beton e una stuccatura delle parti danneggiate dove ritenuto necessario. Per le cunette laterali per l'evacuazione delle acque dalla strada, è previsto il ricarico con uno strato d'usura in asfalto. I parapetti esistenti devono essere riparati o costruiti sui muri con una corona con cordolo in calcestruzzo armato e con la posa di una barriera simile all'attuale. Nuovi cordoli sono previsti solo sui muri di sostegno nuovi. Vista la scelta di prevedere allargamenti prevalentemente a monte, questa misura sarà limitata allo stretto necessario. Piantane fortemente deteriorate e correnti in legno deperito vanno sostituite e fissate.

Nuovi piazzali d'esbosco e piazzole di deposito:

un piazzale d'esbosco di medie dimensioni è previsto appena prima del secondo tornante; uno di maggiori dimensioni è invece previsto alla fine della strada forestale invadendo parzialmente il terreno di proprietà del Patriziato Generale delle Terre di Pedemonte e Auressio a cui sarà necessario richiedere l'approvazione scritta sotto forma di convenzione. Oltre a questi piazzali principali sono previste ulteriori due piazzole di deposito. Il prolungamento della strada al secondo tornante per una decina di metri in direzione di Aurigeno permetterebbe infine ai camion dediti al trasporto di legname di girare in tutta comodità e sicurezza. Questo prolungamento va chiuso e/o demarcato accuratamente con dei paracarri amovibili o con piantane e catena ben visibile per non indurre in errore i conducenti che scendono dalla forcola verso Aurigeno.

Segnalazione e posa di una barriera per la regolamentazione del traffico:

è prevista la posa di una barriera che disciplinerà il traffico. La gestione della barriera sarà approfondita al momento dell'allestimento del Regolamento d'uso. Vista la presenza di una selva di interesse pubblico con un sentiero didattico e la presenza di un'azienda agricola, resta ancora al vaglio l'opzione di dare la possibilità di aprire la barriera introducendo un importo in moneta per i visitatori. L'ubicazione della barriera è ancora da definire. Un regolamento d'uso sarà allestito dalla Sezione forestale.

Preventivo dei costi +/- 10%

Importo totale dei lavori IVA inclusa	CHF 2'325'000.00
---------------------------------------	-------------------------

Per ulteriori informazioni si rimanda al preventivo di progetto dettagliato consultabile presso l'Ufficio tecnico.

Finanziamento

Il committente delle opere è il Comune di Maggia. La Sezione forestale ha informato il Municipio di Maggia della valutazione favorevole riguardo ad un eventuale promozione di un progetto integrale "Risanamento strada forestale e interventi selvicolturali Aurigeno-Forcola di Dunzio". Questo progetto potrà dunque beneficiare dei sussidi forestali cantonali e federali. Trattandosi inoltre di un progetto integrale di competenza del Gran Consiglio, è precisato che il sussidio complessivo (cantonale e federale), sarà pari al 70 %.

Riassumendo il piano di finanziamento risulta il seguente:

Ente e partecipazione (%)	Importo (CHF)
Cantone e Confederazione (70%)	1'627'500.00
Costi scoperti (30%) a carico del Comune	697'500.00
Totale (100%)	2'325'000.00

Con un accordo programmatico fra Comune e Patriziato di Aurigeno, visto l'interesse di quest'ultimo a voler partecipare attivamente alla gestione del proprio territorio, si auspica per coprire parte dei costi, di poter accedere ai finanziamenti del Fondo per la gestione del Territorio.

Durata del progetto

L'inizio lavori è previsto per la fine del 2019. La durata prevista è di 2 anni, limite scelto per contenere al massimo i disagi agli utenti della strada forestale. In una prima fase si prevede di eseguire gli allargamenti, la creazione dei piazzali d'esbosco e le opere da impresario costruttore. Nel frattempo si procederà con la maggior parte degli esboschi, per finire si potrà procedere con le rifiniture e con le opere di pavimentazione.

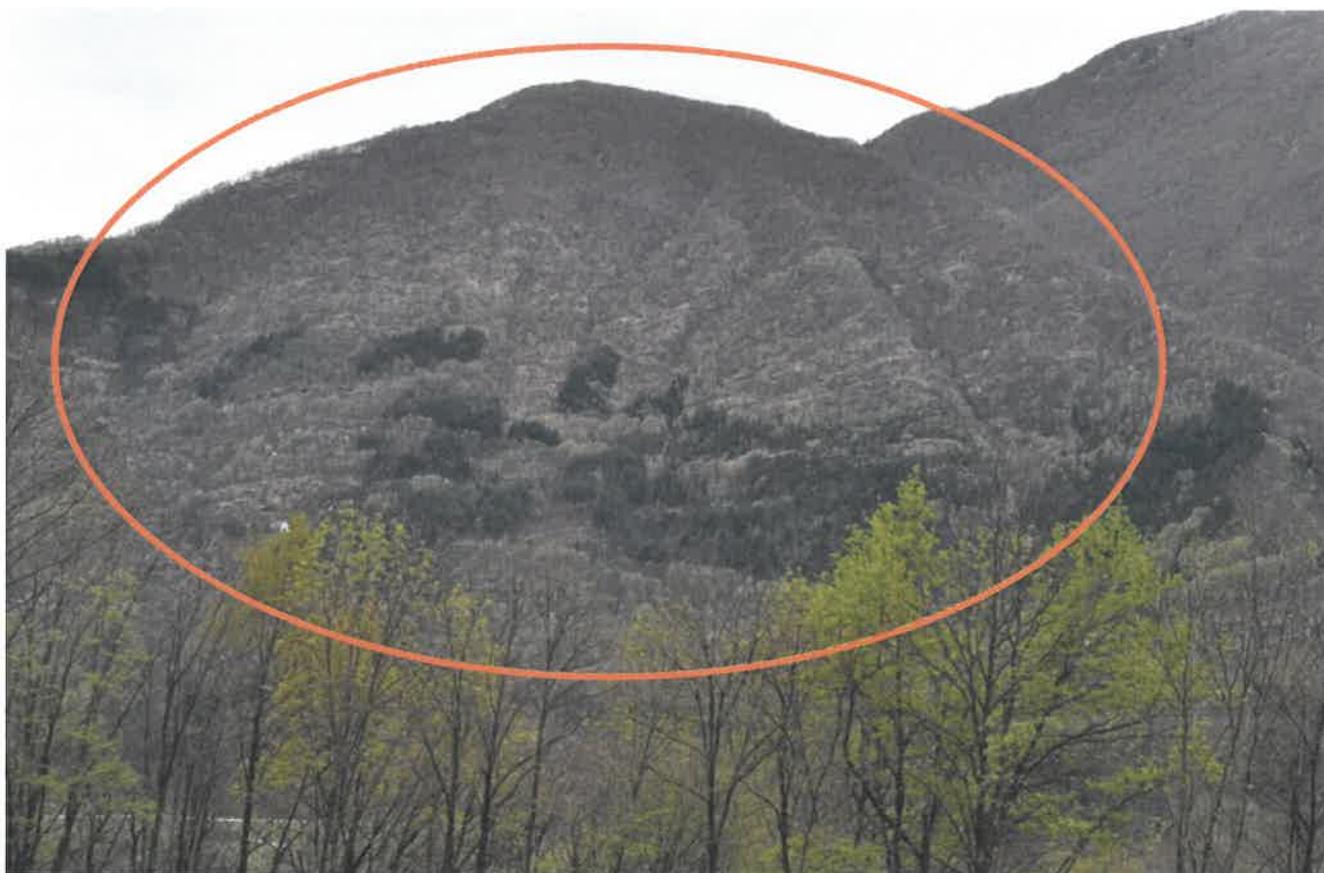
Conclusioni risanamento strada forestale

Gli interventi di risanamento della strada forestale "Aurigeno-Forcola di Dunzio" sono opere molto importanti per poter garantire una gestione accurata del territorio che la strada allaccia e per poter mantenere nel tempo la funzione protettiva delle importanti foreste limitrofe. Gli interventi previsti sono importanti per la logistica forestale che si trova ad operare in un territorio piuttosto scomodo dal profilo geomorfologico. Non bisogna infatti dimenticare che essa è stata ideata ad inizio anni '60 del secolo scorso proprio per questo scopo.

Cura bosco protettivo

I boschi protettivi sovrastanti le Terre di Fuori di Aurigeno, lungo la strada forestale che da Aurigeno sale alla Forcola di Dunzio e attornianti la zona della Chiazza, sono nati in gran parte da piantagioni che oggi si trovano in uno stato precario e necessitano di interventi mirati a salvaguardia della loro funzione protettiva. Durante lo svolgimento del progetto

“Bosco protettivo sopra Aurigeno - Comune di Maggia” implementato nel periodo 2005-2009 si sono trattati popolamenti dei versanti sovrastanti il paese di Aurigeno. Tuttavia, dopo un'attenta valutazione da parte dell'Ufficio di circondario, non sono state trattate tutte le zone inserite a progetto. Gli interventi si erano concentrati nelle superfici in presenza di abeti rossi perlopiù maturi e con una importante rinnovazione composta soprattutto da diverse specie di latifoglie, causando un prelievo supplementare di legname rispetto a quanto previsto nel progetto. Come detto nella precedente premessa, la strada forestale che da Aurigeno porta alla Forcola di Dunzio è un'infrastruttura con interessenza forestale del 100% ed è stata costruita alla fine degli anni '60. Con i primi accertamenti si è giunti alla conclusione che oltre alla sistemazione della strada, è importante trattare i boschi attornianti e questo per evitare che eventuali crolli danneggino i manufatti appena sistemati. L'origine delle piantagioni risale difatti al periodo dei risanamenti pedemontani castanili effettuati nel Canton Ticino tra il 1956 e il 1992. Sebbene si volesse migliorare lo stato dei boschi protettivi della fascia collinare, risulta inappropriata la scelta delle specie sostitutive al castagno (conifere esotiche a rapido accrescimento e specie non adatte). Oltretutto, le piantagioni dell'area di progetto risalgono alla prima fase del quarantennio e come ogni intervento pioniere presentano difetti dovuti alla mancanza d'esperienza.



Se si analizzano i comparti boschivi dell'area di progetto, soprattutto nella piantagione di conifere ma anche nei boschi di origine naturale, si nota un'importante necessità d'intervento. Si riscontrano in particolare carenze a livello di struttura verticale, mancanza di ringiovanimento e presenza di popolamenti maturi su pendii potenzialmente instabili.

Nell'area di progetto sono pure presenti alcuni riali di versante che vanno gestiti per garantire la regolarità dei deflussi e per prevenire eventuali destabilizzazioni delle sponde. Nelle piantagioni, per non vanificare gli sforzi anche economici profusi un tempo per piantare e gestire i popolamenti, alcune essenze, se composte da piante stabili e situate in posizione adeguata, possono indirettamente e secondariamente venir valorizzate dagli interventi.

Localizzazione e programma d'attuazione

L'area di studio si estende da una quota di 330 m s.l.m. fino a 1'000 m s.l.m., per una superficie complessiva di 172 ha. Gli interventi saranno svolti in due tappe.

Programma d'attuazione:

Prima tappa: fine 2019 – estate 2024

Seconda tappa: inizio 2025 – estate 2029

Nell'area di studio la proprietà dei fondi è principalmente di carattere pubblico (Patriziato di Aurigeno ca. 90%). Viste le dimensioni della superficie da trattare si annoverano comunque diversi proprietari privati che si dividono il territorio principalmente attorno ai monti e direttamente a ridosso dell'abitato di Aurigeno (ca. 10% dell'area complessiva).

Boschi di Aurigeno; relazione con la pianificazione forestale e pericoli naturali

Dei 172 ha considerati 164,94 ha sono bosco, la rimanente superficie è di carattere non boschivo e incolto (7.06 ha). Al di sopra e al di sotto della strada forestale nonché sopra il nucleo delle Terre di Fuori troviamo boschi con funzione protettiva diretta mentre per quel che concerne il bacino imbrifero del Ri delle Terre di Fuori e dei suoi 2 affluenti, le foreste assumono prevalentemente una funzione protettiva indiretta. Lo scopo di questi boschi è essenzialmente la protezione dai rischi quali caduta sassi, frane e colate di fango, torrenti in piena. L'area di progetto si concentra su entrambe le tipologie di boschi.

1:15'000

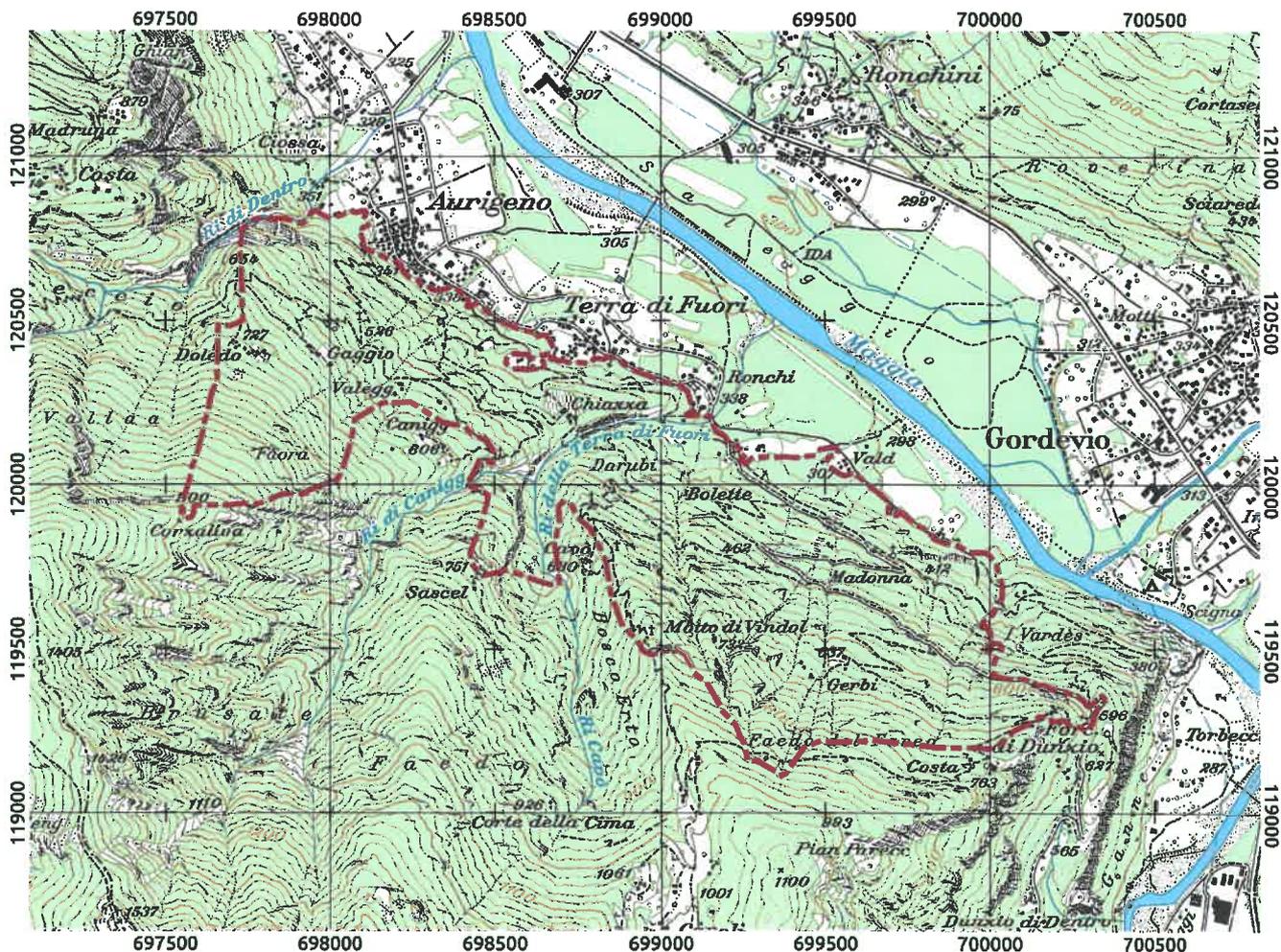


Immagine 3: Superficie analizzata a progetto (172 ha)

Delimitazione del comparto boschivo (perimetro di pianificazione)

Nel bosco protettivo di Aurigeno-Forcola di Dunzio si interviene in gran parte in popolamenti originati dal risanamento pedemontano castanile, con piantagioni messe a dimora tra la fine degli anni '60 e l'inizio degli anni '80 del secolo scorso. Gli interventi sono previsti in 2 tappe definite come prima e seconda priorità. L'area di studio è di 172 ha, prima priorità 67,05 ha, seconda priorità 104,45 ha. Secondo la banca dati della Sezione forestale l'area boschiva è di 165 ha, la rimanente superficie è di carattere incolto o non boschivo.

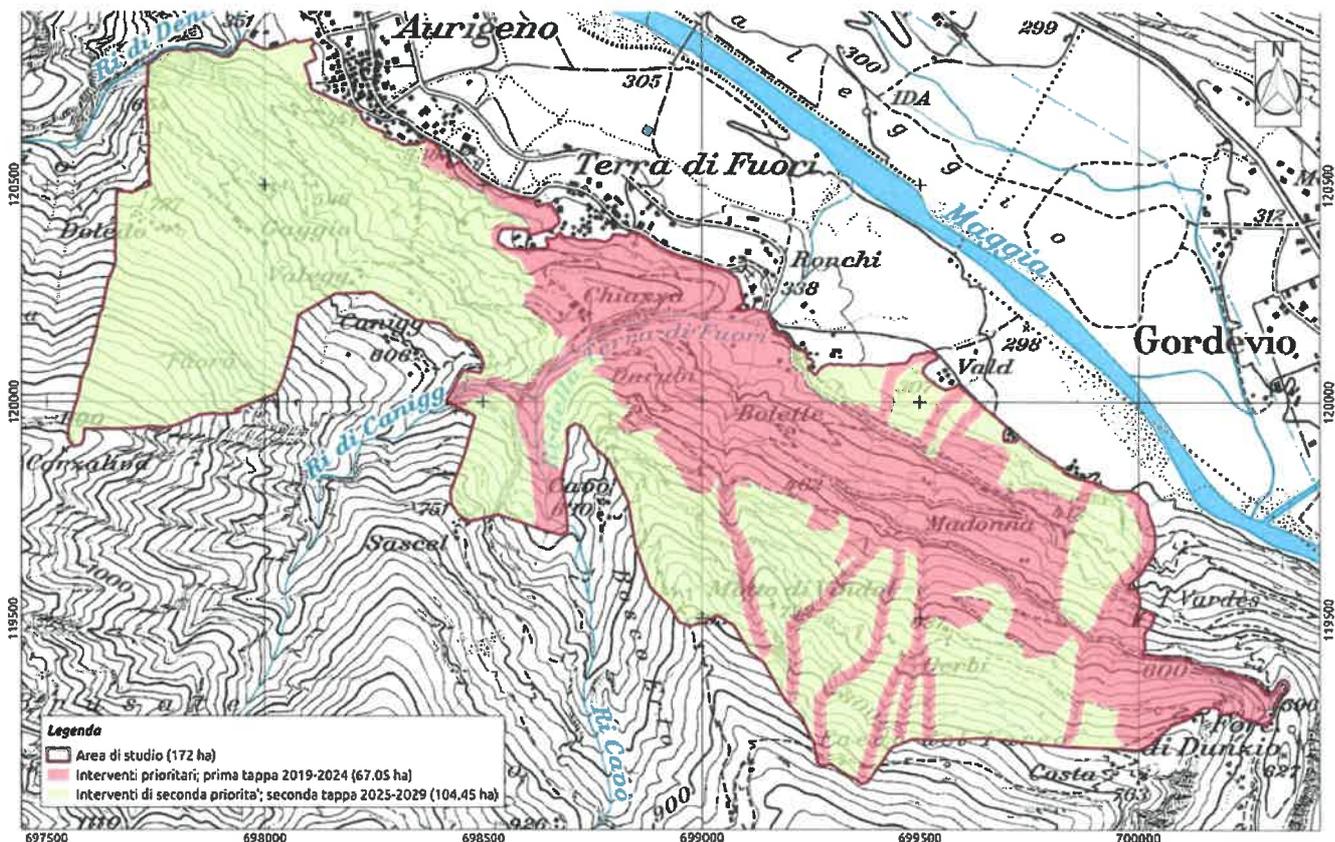


Immagine 4: Superficie d'intervento; prima priorità e seconda priorità

Sintesi degli interventi proposti

Piantagioni / protezione frane, fenomeni erosivi, colate di fango:

popolamenti che presentano forti carenze a livello di stabilità, mescolanza, struttura verticale e ringiovanimento. Con diradi di selezione negativa e con la creazione di piccole buche idealmente con una superficie minore di 6 are, si vuole intervenire molto gradualmente nel lungo processo di favoreggiamento della mescolanza e del reinserimento naturale delle essenze autoctone. È prioritario garantire a lungo-medio termine un sufficiente numero di piante evitando un crollo a medio termine e a largo raggio dei popolamenti e la conseguente carenza protettiva che ne risulterebbe. Obiettivo a lungo termine: il raggiungimento di un bosco conforme. Obiettivo a corto medio termine: eliminazione degli alberi instabili e creazione di piccole buche con inserimento della rinnovazione.

Boschi naturali con latifoglie / protezione frane, fenomeni erosivi, colate di fango:

interventi selvicolturali nei boschi naturali con latifoglie, tagli di stabilità, diradi di selezione positiva e a favore di un ringiovanimento conforme alle necessità. Esbosco a pianta intera.

Piantagioni / protezione caduta sassi:

popolamenti che presentano forti carenze a livello di stabilità, mescolanza, struttura verticale e ringiovanimento, con diradi di selezione negativa e la creazione di piccole buche si vuole

intervenire molto gradualmente nel lungo processo di favoreggiamento della mescolanza e del reinserimento naturale delle essenze autoctone. È prioritario garantire a lungo-medio termine un sufficiente numero di piante evitando un crollo a medio termine e a largo raggio dei popolamenti e la conseguente carenza protettiva che ne risulterebbe. Obiettivo a lungo termine: il raggiungimento di un bosco conforme e con una distribuzione dei diametri e un sufficiente numero di alberi per ettaro. Obiettivo a corto medio termine: una struttura migliore e la scelta di candidati stabili e ben distribuiti.

Boschi naturali con latifoglie / protezione caduta sassi:

popolamenti di castagno faggio e boschi misti di latifoglie, presentano forti carenze a livello di struttura verticale, ringiovanimento e vitalità. Tagli di stabilità, diradi di selezione positiva e favoreggiamento di un ringiovanimento conforme alle necessità. Interventi con diradi di selezione positiva, si vuole intervenire dove necessario molto gradualmente nel lungo processo di favoreggiamento di una mescolanza conforme. È prioritario garantire a lungo-medio termine un sufficiente numero di piante, evitando un crollo a medio termine e a largo raggio dei popolamenti e la conseguente carenza protettiva che ne risulterebbe. Obiettivo: una struttura migliore con alberi stabili e ben distribuiti. Esbosco a pianta intera.

Vegetazione ripuale:

protezione dalle piene e dalle colate detritiche, tagli di cura e pulizia delle superfici di scorrimento per prevenire il rischio di serre. Leggeri diradi di stabilità lungo le sponde e alleggerimenti dove lo stadio di sviluppo lo richiede; il tutto basandosi sulle esperienze fatte durante i progetti eseguiti in passato e in particolare con gli interventi fatti in tutto il Cantone Ticino nei riali a protezione di beni. Si tratta di abbattimenti puntuali e mirati, con alle spalle numerosi anni d'esperienza nel gestire alvei di versante simili.

Taglio di piante instabili lungo la strada forestale, a confine con gli abitativi e a contatto con infrastrutture di utilità pubblica:

Tagli puntuali di piante instabili e selezione di popolamenti giovani per favorire la stabilità delle sponde. Gli interventi mirano a ristabilire la necessaria sicurezza riducendo il rischio di crollo e danni o incidenti. Sono interventi tecnici che non necessitano di particolari analisi selvicolturali.

Preventivo dei costi +/- 10%

Importo totale dei lavori IVA inclusa	CHF 1'811'600.00
---------------------------------------	-------------------------

Per ulteriori informazioni si rimanda al preventivo di progetto dettagliato consultabile presso l'Ufficio tecnico.

Finanziamento

Con lettera d'intenti del 13.8.2014, la Sezione forestale ha informato il Municipio di Maggia della valutazione favorevole riguardo ad un eventuale promozione di un progetto integrale "Risanamento strada forestale e interventi selvicolturali Aurigeno-Forcola di Dunzio". Questo progetto potrà dunque beneficiare dei sussidi forestali cantonali e federali. Trattandosi inoltre di un progetto integrale di competenza del Gran Consiglio e precisato che il sussidio complessivo (cantonale e federale), proposto in base alla forza finanziaria del Comune di Maggia, sarà, per gli interventi selvicolturali, pari al 80%.

Costo preventivato (100%)	CHF 1'811'600.00
Costo preventivato 1a tappa (2019-2024)	1'077'400.00
Costo preventivato 2a tappa (2025-2029)	734'200.00
Sussidi federali (47.47%)	CHF 860'000.00
Sussidi cantonali (32.53%)	CHF 589'280.00

Riassumendo il piano di finanziamento risulta il seguente

Ente e partecipazione (%)	Importo (CHF)
Confederazione e Cantone (80%)	1'449'280.00
Ricavo vendita legname (10.99% ca.)	199'075.00
Costi scoperti (9.01% ca.) a carico del Comune	163'245.00
Totale (100%)	1'811'600.00

Con un accordo programmatico fra Comune e Patriziato di Aurigeno, visto l'interesse di quest'ultimo a voler partecipare attivamente alla gestione del proprio territorio, si auspica di poter accedere ai finanziamenti del Fondo per la gestione del Territorio.

Ente esecutore e durata del progetto

Il bosco di protezione in questione è in gran parte di proprietà patriziale, ciononostante esistono proprietà private. A tal proposito sarà indispensabile sottoporre ai proprietari interessati, una convenzione per l'ottenimento delle relative autorizzazioni di esecuzione. L'Ente esecutore delle opere sarà il Comune di Maggia. L'inizio lavori è previsto per la fine del 2019, la durata prevista per la prima tappa del progetto è di 5 anni, in seguito verrà implementata la seconda tappa con una durata di altri 5 anni.

Conclusioni

Per garantire a lungo termine la funzione protettiva del bosco sono necessari ponderati interventi che garantiscano, da una parte un'adeguata continuità e una struttura selvicolturale idonea e dall'altra una mescolanza conforme. Aiutando il graduale reinserimento nelle piantagioni delle tipologie forestali conformi alle stazioni, si vuole garantire un miglior adattamento della specie e una susseguente ottimale stabilità del bosco. Con la gestione dei riali e dei rivoli torrentizi, così come con la gestione dei restanti popolamenti, si mira all'ottenimento di boschi stabili e pronti a dare il loro contributo per la prevenzione e il contenimento dei pericoli naturali con particolare attenzione ai fenomeni idrogeologici.

Riassumendo i costi residui a carico del Comune sono i seguenti:

- risanamento strada forestale fr. 697'500.00
- cura bosco protettivo fr. 163'245.00
- totale fr. 860'745.00**

A copertura di questo importo residuo (completo o parziale) il Municipio chiederà di poter far capo a prestiti senza interessi stanziati dalla Sezione Forestale.

Nel piano finanziario 2017-2021 per il progetto in questione era stato inserito un importo pari a fr. 3'000'000.00 per opere la cui messa in esecuzione era prevista tra il 2018 e il 2020. In realtà, come si è potuto evincere dal presente messaggio, l'importo è lievitato di oltre un milione per opere che saranno però spalmate su un arco temporale maggiore, ossia tra il 2019 e il 2029.

Per i motivi che precedono, chiediamo quindi al lodevole Consiglio Comunale di risolvere quanto segue:

1. È approvato un credito di CHF 4'136'600.00 per il progetto di risanamento della strada forestale e la cura del bosco protettivo in zona Aurigeno – Forcola di Dunzio.
2. Il credito decade se non utilizzato entro tre anni dalla data di crescita in giudicato della presente risoluzione.

Con la massima stima.

Per il Municipio:

Il Sindaco
Aron Piezzi



Il Segretario
Luca Invernizzi